



## Piano Annuale per l'Inclusione

### Anno scolastico 2021/22

«Comprendiamo gli altri non mediante la considerazione e l'analisi della vita mentale,  
ma condividendone gli eventi, i destini e le azioni.»

Karl Jaspers, *La cura della mente. Filosofia della psicopatologia*

Alla fine dell'anno scolastico 2020/21, la realtà statistica del Liceo in relazione all'inclusione si presenta come nella tabella sottostante:

|   |      |
|---|------|
| Totale alunni   | 1133 |
| Alunni DVA  | 10   |
| Alunni DSA  | 56   |
| *DISCALCULIA  | 33   |
| *DISGRAFIA  | 26   |
| *DISORTOGRAFIA  | 11   |
| *DISLESSIA  | 17   |
| Alunni BES  | 33   |
| Alunni per i quali sono stati certificati livelli di italiano inferiori al B2 | 8    |
| Docenti di sostegno a T.I   | 0    |
| Docenti di sostegno a T.D.  | 7    |
| Assistenti per le relazioni   | 8    |
| Funzione strumentale Inclusione   | 1    |
| Funzione strumentale DVA  | 1    |

La scuola ha dedicato molta attenzione al rispetto delle differenze e delle diversità culturali e si è impegnata a far crescere il senso di accoglienza e di accettazione della personalità degli alunni e delle alunne. Nel corso dell'a.s. 21/22 sarà necessario ripristinare alcune buone pratiche in presenza come gli incontri tra i docenti come un ulteriore strumento di cui la scuola ha fatto uso per promuovere e potenziare le strategie di inclusione.

L'analisi della situazione di ogni consiglio di classe e della documentazione riservata agli atti dimostra che nel nostro istituto si assiste da un lustro a questa parte ad un incremento costante degli studenti con BES (incluso in tale area tutte le tipologie di seguito indicate) che rende sempre più opportuno il ricorso a piani individualizzati e urgente l'esigenza di percorsi formativi mirati a sostenerne la realizzazione.

## **Punti di forza**

La scuola, al fine di garantire l'inclusione degli studenti con disabilità e perseguire l'integrazione di ogni singolo allievo nel sistema formativo realizza, oltre alle attività specifiche progettate collegialmente nei PDP e PEI, progetti trasversali che danno una particolare attenzione alla valorizzazione delle abilità non strettamente disciplinari quali il teatro e il gruppo sportivo.

Quando il consiglio di classe ravvede un bisogno educativo speciale si avvale della collaborazione delle figure professionali presenti nell'Istituto (grazie a progetti inseriti nel PTOF) come la pedagoga e la psicologa.

Per gli alunni stranieri verrà ricostituito per l'a.s. 21/22 l'apposito gruppo di lavoro allo scopo di valutare eventuali difficoltà di comprensione o di produzione della lingua italiana e per sottoporre loro un test accertare il livello di padronanza della lingua secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. In seguito ai risultati dei test i cdc interessati si attiveranno per l'attivazione delle attività di supporto

## **Aree di maggiore criticità**

Considerate le risorse umane a disposizione – molte delle quali dipendono da scelte e provvedimenti di organismi superiori – e, tenuto conto della parcellizzazione dell'istituto in cinque plessi, il Liceo ha scontato delle oggettive difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro anche in relazione agli alunni con BES/DSA e di quelli non italofoni.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** riguarda non solo gli alunni con disabilità, ma anche tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari.

A tal proposito si ricorda che la direttiva del 27/12/12 individua tre sottocategorie di BES: la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il GLI è il gruppo che lavora per l'inclusione di tutti gli alunni con BES. Esso è composto da

- Dirigente scolastico
- Docente con specifica formazione sulle tematiche dell'inclusione
- Funzione strumentale per l'inclusione
- Docente referente per il sostegno
- Docenti di sostegno

Nello specifico il GLI si occupa di:

- Elaborare e revisionare il piano annuale per l'inclusione
- Predisporre la modulistica
- Supportare i consigli di classe nella rilevazione dei BES
- Verificare l'efficacia dei processi messi in atto dalla scuola
- Individuare le necessità dell'Istituto in relazione all'adozione di prassi realmente inclusive

Nella sua *componente ristretta* è composto da:

- Dirigente scolastico
- Docente con specifica formazione sulle tematiche dell'inclusione
- Funzione strumentale per l'inclusione
- Docente referente per il sostegno
- Docenti di sostegno

Si occupa di:

- Verificare la documentazione
- Definire dei criteri per la stesura dell'orario di docenti di sostegno ed eventuali educatori
- Favorire la condivisione di buone pratiche, capaci di accrescere l'inclusività delle proposte didattiche

Nella sua *componente allargata* è composto da:

- Due rappresentanti dei genitori
- Due rappresentanti di genitori di alunni DVA
- Due rappresentanti degli studenti
- Eventuali esperti esterni

Si occupa di:

- Elaborare proposte e suggerimenti, al fine di rendere più inclusive le prassi didattiche proposte dall'Istituto
- Collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dall'Istituto

### **GLO (Gruppo di Lavoro operativo per l'integrazione)**

Per ogni alunno DVA vengono attivati i GLO, composti da:

- Dirigente scolastico o un docente delegato
- Docente di sostegno
- Coordinatore di classe
- Docenti del consiglio di classe
- Educatore o assistente alla comunicazione (nel caso tale figura sia presente)
- Genitori dell'alunno DVA
- Specialisti di riferimento

Organizzano gli incontri necessari al fine di

- Condividere le informazioni utili per la stesura del PEI
- Condividere il PEI
- Confrontarsi sul processo di inclusione affrontato dall'alunno e valutare l'effettiva realizzazione del PEI

### **Sportello di ascolto e sportello pedagogico:**

Lo Sportello di ascolto psicologico è un progetto rivolto a tutti gli studenti che vivono momenti di difficoltà per offrire loro uno spazio di ascolto in cui le fragilità e le problematiche riportate possano essere accolte e diventare risorse o strategie per affrontare meglio le diverse situazioni, coinvolgendo figure professionali competenti e accreditate. In ciascuna delle sedi dell'istituto è

stata pertanto predisposta un'aula destinata ad accogliere lo Sportello di ascolto – fintantoché la scuola è stata “in presenza”, a cui gli alunni hanno potuto accedere durante l'orario di apertura, previo appuntamento (secondo le modalità comunicate all'inizio dell'anno scolastico) e, se minorenni, con l'autorizzazione dei genitori. Con l'emergenza pandemica anche lo Sportello si è spostato online.

Il progetto ha avuto come scopo la prevenzione di fenomeni di disagio degli studenti del liceo, fornendo risposte diverse ai bisogni dell'istituto (interventi individuali, di piccoli gruppi, di classe), supportando adeguatamente i docenti in merito a casi complessi (es. bullismo, ritiro sociale ecc.), sostenendo la formazione dei docenti in relazione alla prevenzione e gestione dell'ansia.

La presenza di alunni con BES implica per definizione una maggiore attenzione alla didattica inclusiva; per questo è stato attivato nel nostro Liceo il progetto Pedagogia che si è proposto di fornire tanto una consulenza didattico-pedagogica per i Consigli di classe ai fini di una mirata costruzione dei piani personalizzati degli alunni, quanto di attivare un *counselling* per famiglie e alunni in situazioni di difficoltà nell'approccio allo studio o alla attività didattica.

A questi obiettivi si è affiancata la prevenzione in generale di fenomeni di disagio o di dispersione scolastica e la diffusione della conoscenza dei DSA tra gli alunni e le famiglie al fine di promuovere l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione dei ragazzi con bisogni educativi specifici in relazione alla didattica e allo studio.

#### **Consiglio di classe**

- In ogni caso, in riferimento anche alle indicazioni fornite dal GLI, ha cura di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

#### **Collegio dei Docenti:**

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di maggio

#### **Docente curricolare:**

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata. Per gli alunni DVA è essenziale che la programmazione e la valutazione vengano preliminarmente discusse con il docente di sostegno;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

#### **Docente di sostegno:**

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;

- Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive relativamente a tutti gli studenti della classe;
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI;
- Media la relazione fra tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

#### **Personale socio-educativo:**

- *Educatore*: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.
- *Collaboratore scolastico*: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.
- *Personale di segreteria*: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

#### **Valutazione delle prassi inclusive messe in atto dall'istituto**

Al fine di rilevare la lettura della qualità delle prassi inclusive messe in atto dall'Istituto, saranno proposti dei questionari alle famiglie degli alunni DVA, nonché ai docenti di sostegno.

Anche alla luce delle indicazioni che verranno così raccolte si valuteranno le strategie da mettere in atto negli anni successivi.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il percorso di inclusione scolastica ha inevitabilmente nel momento della valutazione un passaggio tanto delicato quanto essenziale. Affinché tale momento risulti funzionale al processo d'apprendimento e d'inclusione è necessario che la valutazione sia innanzitutto una valutazione *per* l'apprendimento.

Tutte le procedure di valutazione sono quindi usate per promuovere l'apprendimento: esse sono costruite per offrire a tutti l'opportunità di prendere atto degli apprendimenti maturati, dimostrando i risultati del proprio studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza raggiunto. Il momento valutativo deve inoltre fornire allo studente delle indicazioni sulle strategie da adottare per progredire nel percorso di formazione.

È opportuno inoltre cercare, nella misura del possibile, di promuovere le competenze metacognitive dello studente, invitandolo a riflettere sul processo d'apprendimento messo in atto, in relazione al risultato raggiunto.

Ovviamente, la valutazione in decimi è rapportata al PEI o al PDP., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES.

Come già esplicitato sopra, nel caso di alunni DVA la valutazione deve essere preliminarmente discussa con il docente di sostegno.

La valutazione deve essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Si richiama infine che la normativa vigente prevede che le misure di tipo compensativo/dispensativo siano funzionali al tipo di disturbo certificato per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e di conseguenza devono escludere gli aspetti che

costituiscono il disturbo stesso. I criteri di valutazione devono essere definiti in sede di Consiglio di classe per la stesura del PDP; le valutazioni stesse vanno sempre esplicitate all' alunno/a per renderlo/a più consapevole del proprio percorso di apprendimento e aiutarlo/a a scegliere le strategie cognitive più efficaci.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola cercherà di ottimizzare tutte le risorse disponibili, ovvero:

- i docenti di sostegno;
- i docenti curricolari;
- gli studenti stessi, che possono essere protagonisti di forme di apprendimento cooperativo, basate sul coinvolgimento attivo dei discenti in lavori di gruppo. Possono in tal modo sperimentare forme di interdipendenza positiva e funzionale al raggiungimento di un obiettivo condiviso e accrescere il senso di responsabilità individuale e il rispetto dell'altro, anche in vista del perseguimento di obiettivi condivisi.
- gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia;
- gli insegnanti di potenziamento;
- lo sportello psico-pedagogico.

Nella progettazione dei diversi tipi di sostegno devono necessariamente essere tenute in considerazione:

- la precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- la documentazione medica (profilo di funzionamento);
- le indicazioni fornite dalla famiglia;
- le indicazioni esplicitate nel PEI o nel PDP. Più specificatamente, per quanto riguarda i PEI, essi verranno redatti sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della classificazione ICF. Il riferimento all'ICF, linguaggio universale, appare necessario per facilitare la comunicazione e nello stesso tempo al fine di promuovere un'osservazione sistematica e guidata, permettendo di elaborare, rispetto a ogni studente e al piano educativo che lo coinvolge, delle descrizioni il più possibile accurate alla luce delle diverse informazioni raccolte nel corso di ogni anno scolastico in modo che non vadano disperse.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie, nuclei all'interno dei quali la formazione formale e quella informale si integrano nella risposta alle esigenze quotidiane, sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. La condivisione delle scelte effettuate favorisce la creazione di una rete di supporto all'alunno/a per monitorarne costantemente l'intero percorso di crescita in un clima di piena collaborazione e nel pieno rispetto della propria individualità.

Le comunicazioni sono state in passato e saranno in futuro puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

«Non ci sono motivi scientifici, filosofici o morali perché la scuola debba diventare un luogo di sofferenza», Pierre Vayer.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità.

Nel PEI e nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per l'alunno.

Come già precisato sopra, si ricorda che tali documenti sono stati redatti sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della classificazione ICF, tenendo conto di come la disabilità non sia una qualità della persona, ma sia sempre il frutto dell'interazione fra persona e ambiente. Alla luce di tale consapevolezza si ritiene essenziale valutare come l'ambiente possa riconfigurarsi in funzione delle persone, così da risultare autenticamente stimolante e inclusivo per ogni studente.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

*Per gli alunni in ingresso*

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, diagnosi e certificazioni) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuole secondarie di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Si ritiene di fondamentale importanza che gli studenti in entrata scelgano con consapevolezza la scuola sulla base delle proprie necessità e delle proprie aspettative.

All'inizio dell'anno scolastico prossimo saranno previsti incontri dedicati attraverso i quali la scuola potrà acquisire le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno per rendere più efficace

l'elaborazione del PEI o del PDP.

*Per gli studenti in uscita:*

obiettivo prioritario è aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita.

Per raggiungere tale fine si confermano le buone prassi e i progetti già in atto nell'Istituto:

- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di PCTO;
- Per l'orientamento universitario l'Istituto si impegna ad attivare una previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale degli alunni frequentanti la classe quinta. L'orientamento in uscita vede la sua applicazione anche con la collaborazione di ATS-ASST, Ente locale, cooperative del territorio e associazioni.

## **ESAME DI STATO**

Di seguito la procedura per lo svolgimento dell'Esame di Stato:

### **Studenti con PEI**

In coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI), il Consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente.

La prova d'esame è considerata di valore equipollente se, pur prevedendo l'utilizzo di mezzi tecnici e modalità diverse, o lo sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, è comunque atta a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma.

La prova d'esame di valore equipollente, determina, quindi, il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente

Se la prova d'esame non ha valore equipollente agli studenti che la sostengono, così come agli studenti che non sostengono l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito e alle discipline comprese nel piano di studi. Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone la configurazione della prova orale d'esame, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

### **Studenti con PDP**

Il consiglio di classe predispone un fascicolo relativo al percorso scolastico dello studente, contenente diagnosi, documento PDP da consegnare direttamente al presidente della commissione d'Esame e alla commissione stessa all'atto dell'insediamento.



Gli elementi forniti dal consiglio di classe devono mettere la commissione d'esame in grado di predisporre un'adeguata modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. In particolare, secondo quanto attivato dai consigli di classe in corso d'anno gli studenti:

**A.** Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PEI-PDP-PEP già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011);

**B.** Accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra: - Testi trasformati in formato MP3 audio - Lettore umano - Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale;

**C.** Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe;

**D.** Hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma;

**E.** Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla commissione d'Esame. Affinché si verifichi la dispensa, devono sussistere tre condizioni: certificazione di gravità del disturbo con esplicita richiesta di dispensa, richiesta scritta della famiglia, approvazione – temporanea o permanente- da parte del Consiglio di Classe;

**F.** Nel caso in cui ci sia stato esonero dalla lingua straniera, (art. 6 c. 6 del DM 12 luglio 2011) è prevista solo l'attestazione delle competenze (art. 13 dpr 323/1998). Tutto ciò comparirà nell'attestato rilasciato allo studente e non nei tabelloni affissi all'albo. Per gli alunni con "altri BES" non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

## **PROVE INVALSI**

Per quanto riguarda le prove Invalsi ci si attiene a quanto indicato dal MI:

### **• Alunni certificati Legge 104**

Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 in base al PEI, possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille.
- misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (reading e listening).

### **• Alunni certificati Legge 170**

L'Invalsi mette a disposizione le prove in formato audio per l'ascolto individuale. Il Liceo affida ai consigli di classe, previo analisi dei singoli casi, le modalità più idonee di svolgimento delle prove.

### **• Altri BES**

Lo svolgimento delle prove è obbligatorio e il consiglio di classe decide, in riferimento ai singoli casi, quali strumenti far utilizzare in coerenza con il PDP.